

della Emigrazione), uno interesse minimo del 4.50%, salvi i maggiori utili eventuali, che fino ad ora non sono stati conseguiti. Nell'ottobre 1929 furono ancora acquistate 10.327 azioni del detto Istituto, al prezzo di L. 26,50 per azione, cedola compresa; con un reddito certo, quindi, di circa l'8.50%. Ora l'Istituto ha rinnovato lo invito ad intervenire, nel 1930, per lo assorbimento di ulteriori piccole partite di azioni, facendo presente che esso ritiene di poter offrire al nostro Ente, in più volte, un numero di azioni presso che uguale a quello rilevato nel 1929, ed a condizioni analoghe.

L'offerta sembra meritevole di considerazione; e il Direttore Generale propone che sia stanziata per il 1930 la somma di L. 250.000, da tenere a disposizione dello Istituto predetto, per lo acquisto di azioni ad un prezzo non superiore a L. 30, cedola compresa, così da assicurare un reddito effettivo non inferiore al 4.50%.

Il Comitato,

presso atto delle comunicazioni del